

L'orario di tutte le ferrovie ofantine è qualche cosa di assolutamente anormale.

Lo stesso onorevole Lacava, rispondendo in Senato ad una interrogazione degli onorevoli Melodia e Serena, lo ha riconosciuto, come altra volta lo riconobbe qui alla Camera l'onorevole Prinetti, rispondendo all'onorevole Fortunato, e come lo riconosce oggi l'onorevole sotto-segretario di Stato. Da Rocchetta a Gioia del Colle i treni percorrono 140 chilometri nientemeno che in 9 ore, a causa di quella tal fermata che non è di 2 ore, ma di 5 per un treno e di 7 per un altro. Pel treno che si ferma meno, la percorrenza media è quindi di 15 chilometri all'ora, ossia di poco superiore alla velocità di un cavallo.

Arrivando poi alle stazioni capolinea, non si trovano neanche le coincidenze, cosicchè chi vuol recarsi a Roma od a Napoli, per la linea di Avellino, deve contentarsi di percorrere la distanza che c'è tra quei paesi e Cancellò con una media di appena 11 chilometri all'ora, senza parlare di altri inconvenienti.

In quanto al reddito, faccio osservare che esso potrebbe anche aumentare, se invece di allontanare il traffico, si cercasse di richiamarlo e di favorirlo; per esempio, da uno di quei comuni da cui si esportano 200 mila quintali di cereali all'anno, appena 120 mila si valgono della ferrovia, e di 15 mila ettolitri di vino appena 4 mila, ed anche i viaggiatori, preferiscono di servirsi di altri mezzi più economici, una volta che non possono avere col treno maggiore comodità e celerità.

Noi non pretendiamo neanche che si impianti una terza coppia di treni, ci contentiamo che quelli attuali abbiano la velocità regolamentare di 30 chilometri all'ora, e trovino le coincidenze con treni diretti. Ciò si potrebbe ottenere studiando nel suo complesso l'orario di tutta la rete della regione, e non limitandosi ad esaminare qualche dettaglio, ed a fare dei ritocchi speciali. Io spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato, insieme con l'onorevole Lacava, vorrà studiare la cosa, e studiarla nel modo che ho detto: facendo diversamente, non si verrà mai a capo di nulla.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Matteucci al ministro delle finanze « per sapere se creda accogliere le giuste e reiterate istanze di molti abitanti del co-

mune di Capannori e più specialmente di Paganico è di Tassignano i quali chiedono che sieno attivati alcuni canali per immettere le acque del pubblico condotto destinate all'irrigazione, a fine di impedirne la rilevante dispersione con danno gravissimo di estese ed ubertose campagne. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Ferrero di Cambiano, *sotto-segretario di Stato per le finanze.* Dei lavori cui accenna l'onorevole Matteucci, per migliorare il servizio della irrigazione nelle frazioni di Paganico e Tassignano, una parte sono stati recentemente compiuti, e si stanno compiendo gli studi per gli altri che si eseguiranno poi sicuramente nei limiti del bilancio, poichè risulta che la spesa salirà a parecchie diecine di migliaia di lire.

Giova però notare che le fosse irrigatorie di cui gli utenti hanno chiesto il riordinamento fanno parte di quella vasta rete di canali che, per legge del 6 agosto 1893, si dovevano cedere in locazione per un trentennio alla provincia di Lucca, coll'obbligo di provvedere alla loro sistemazione.

Vegga l'onorevole Matteucci, coll'autorità sua, di affrettare la stipulazione di questo contratto colla provincia di Lucca, che per varie e troppe difficoltà non è stato ancora possibile di conchiudere, ed allora avrà facilitata, come pur desidera il Governo, l'esecuzione di quelle opere. Se questo sgraziatamente non avverrà, stia ad ogni modo tranquillo che, colla maggior possibile sollecitudine, si provvederà, come ho detto, nei limiti del bilancio acchè le opere desiderate e necessarie si compiano a beneficio dell'agricoltura di quella operosa regione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteucci.

Matteucci. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato e lo ringrazio; ma non posso a meno di fare alcuni rilievi, attesa l'importanza dell'argomento. L'onorevole sotto-segretario capirà quanto siano gravi gli interessi agricoli che derivano dai canali irrigatori, quando saprà che abbiamo nel Piano Lucchese e di Capannori circa 5000 ettari di terreno irrigabile; è tale il beneficio che ne viene all'agricoltura, che le popolazioni di quei luoghi possono fare un doppio raccolto; poichè nella Provincia nostra vi è una coltura intensiva.